

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

Le cifre sono in EURO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Previsione Definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	58.403.204,82	43.456.935,15	43.865.845,00	41.432.363,00	41.722.363,00	41.912.363,00	-5,55%
Contributi e trasferimenti correnti	45.913.854,56	60.065.534,55	64.690.484,83	62.468.817,00	62.423.064,00	62.412.018,00	-3,43%
Extratributarie	46.177.500,30	40.510.403,69	45.473.153,58	50.763.621,00	49.227.057,00	49.663.257,00	11,63%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	150.494.559,68	144.032.873,39	154.029.483,41	154.664.801,00	153.372.484,00	153.987.638,00	0,41%
Proventi da oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	5.094.480,80	6.974.479,57	5.000.000,00	4.500.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	-10,00%
Plusvalore realizzato con alienazione di beni patrimoniali destinato a spese correnti	-	766.207,83	2.103.028,00	3.500.000,00	-	-	66,43%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	2.050.878,09	3.972.233,60	3.158.416,05	-	-	-	-100,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	157.639.918,57	155.745.794,39	164.290.927,46	162.664.801,00	159.372.484,00	159.987.638,00	-0,99%

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

Le cifre sono in EURO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Previsione Definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	15.156.744,32	13.855.849,95	34.897.431,04	29.962.293,00	13.168.869,00	15.488.492,00	-14,14%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	3.253.012,61	3.536.594,83	5.568.486,09	6.358.010,00	8.371.000,00	5.311.000,00	14,18%
Accensione mutui passivi	2.760.750,43	11.629.525,21	13.383.192,00	7.460.874,00	7.404.107,00	7.279.968,00	-44,25%
Altre accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	-	
Avanzo di amministrazione applicato							
- fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	
- finanziamento investimenti	370.402,94	2.216.449,85	867.498,94	-			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	21.540.910,30	31.238.419,84	54.716.608,07	43.781.177,00	28.943.976,00	28.079.460,00	-19,99%
Riscossione di crediti	5.731.750,43	18.185.965,21	14.000.000,00	-	-	-	-100,00%
Anticipazioni di cassa	-	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.731.750,43	18.185.965,21	24.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-58,33%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	184.912.579,30	205.170.179,44	243.007.535,53	216.445.978,00	198.316.460,00	198.067.098,00	-10,93%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.1

2.2.1 - Entrate Tributarie

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	55.192.423,19	39.655.688,04	40.064.845,00	38.181.363,00	38.471.363,00	38.811.363,00	-4,70%
Tasse	2.960.781,63	3.601.247,11	3.551.000,00	3.001.000,00	3.001.000,00	2.851.000,00	-15,49%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	250.000,00	200.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
TOTALE	58.403.204,82	43.456.935,15	43.865.845,00	41.432.363,00	41.722.363,00	41.912.363,00	-5,55%

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio Anno 2008	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio Anno 2008	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio Anno 2008	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI 1^ CASA	0,52%	0,52%	170.000,00	170.000,00			170.000,00
ICI 2^ CASA	0,70%	0,70%	10.771.643,00	11.309.980,00			11.309.980,00
Fabbr. prod.vi	0,70%	0,70%			7.998.228,00	8.392.080,00	8.392.080,00
Altro	0,70%	0,70%			1.931.340,00	2.027.940,00	2.027.940,00
TOTALE			10.941.643,00	11.479.980,00	9.929.568,00	10.420.020,00	21.900.000,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

L'ammontare delle entrate tributarie del Comune registra un trend in diminuzione: si passa, infatti, da € 58,4 milioni del 2007 ad € 43,5 milioni del 2008, sostanzialmente confermate nel 2009 (previsione definitiva € 43,8 milioni).

Nel 2010 lo stanziamento iscritto di € 41,4 milioni è più basso in relazione alla nuova certificazione dell'esenzione dell'ICI sulla prima abitazione trasmessa quest'anno al Ministero, che ha determinato un incremento dell'importo chiesto a rimborso ed un ridimensionamento dell'ICI ordinaria. Inoltre, si segnala la flessione, rispetto al 2009, della previsione di entrate straordinarie da recupero evasione.

A seguito del blocco agli aumenti tributari previsto dal D.L. 112, convertito nella L. 133/2008, nel bilancio di previsione 2010 non sono presenti manovre di politica tributaria. Sono infatti previste:

- la conferma dell'aliquota dell'addizionale IRPEF allo 0,4%;
- la conferma dell'aliquota ordinaria dell'ICI al 7‰, dell'aliquota agevolata del 5,2‰ per l'abitazione principale di lusso e ridotta del 2‰ per gli alloggi a canone concordato e per coloro che hanno installato impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico e del 9‰ per gli immobili sfitti da oltre tre anni;
- la conferma delle aliquote della TOSAP, della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

LE IMPOSTE

L'I.C.I. è l'imposta che assicura il più alto gettito per il Comune. È stata istituita nel 1993 e dal 1994 è stata attribuita al Comune, con la facoltà di stabilire l'aliquota tra il minimo del 4 per mille ed il massimo del 7 per mille.

Il minor gettito derivante dall'esenzione dell'I.C.I. sulla prima abitazione, per legge è compensato con un trasferimento erariale. Sino ad oggi, il Governo ha finanziato solo una percentuale delle somme certificate dai Comuni (circa 14 milioni nel 2007 e circa 16 milioni nel 2009).

A decorrere dal 1 gennaio 2008, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 93/2008, convertito nella L. 126/2008, sono esenti ICI gli immobili (classificati nelle categorie catastali A2, A3, A4, A5 e A7) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze.

Nel 2008, escludendo l'I.C.I. sulla prima abitazione, l'accertamento ammontava ad € 22,7 milioni. Nel 2009 è stato previsto lo stesso stanziamento del 2008, ma per il 2010, conteggiando l'importo dell'incremento dell'ICI sulla prima abitazione in relazione a quanto certificato dall'Ufficio Tributi (+€ 1,8 milioni circa), e dell'incremento della base imponibile conseguente all'azione di recupero evasione, la previsione è scesa ad € 21,9 milioni. Le attività legate al recupero evasione ed ai controlli I.C.I. (il cui accertamento è stato di circa € 1,6 milioni nel 2007, di € 2,8 milioni nel 2008 e la cui previsione definitiva, per il 2009, ammonta ad € 2,7 milioni) sono ridotte nel 2010 ad € 1,7 milioni, sostanzialmente confermate nel 2010 e nel 2011.

Per l'accertamento del recupero evasione dell'ICI, l'Ente si avvale del personale del Servizio Tributi e della Soc. ESTEEM, a totale partecipazione comunale.

L'andamento delle entrate per l'imposta sulla pubblicità dal 2007 è pressoché costante e si attesta su € 1,3 milioni annui. Si segnala, a partire dal 2009, l'entrata di € 150 mila legata al progetto censimento, confermata nel 2010 e nel 2011.

oooo

Tra le imposte è prevista in bilancio anche l'**addizionale ENEL** sulle abitazioni. La somma accertata nel 2007 ammonta ad € 1,6 milioni, con un trend in lieve calo, che vede la previsione 2010-2012 attestarsi su € 1,450 milioni.

oooo

Il decreto legislativo 360 del 30/9/98 ha istituito l'**Addizionale I.R.P.E.F.** prevista nell'aliquota massima dello 0,5% da scaglionare in 3 anni a partire dal 1999. In tale esercizio non è stata applicata; è stata, invece, prevista con l'aliquota dello 0,2% nell'anno 2000.

Nel 2002, per dare copertura all'espansione delle spese, è stata incrementata di un ulteriore 0,2% e da allora non si è più modificata, nonostante la Finanziaria 2007 avesse dato la possibilità di aumentarla sino al massimo dello 0,8%.

Il gettito accertato nel 2007 con l'aliquota dello 0,4% è stato di circa € 8,4 milioni, oltre ad € 0,7 milioni relativo a conguagli di esercizi precedenti. Nel 2009 la previsione assestata è di € 8,6 milioni leggermente in calo nel 2010 (€ 8,5 milioni) per la situazione di crisi in corso, ma in lieve aumento a partire dal 2011.

oooo

La Finanziaria per il 2002 ha istituito, a partire da tale esercizio, una **Compartecipazione al reddito delle persone fisiche**, in misura pari al 4,5% del gettito riscosso da parte dello Stato per l'esercizio 2001, stimata in circa € 16 milioni. Di pari importo sono stati ridotti i trasferimenti ordinari. Dal 2003 la percentuale è aumentata al 6,5% ed è stata accertata la somma di € 23,4 milioni circa. Nel 2005 la somma erogata dal Ministero è stata di € 23,8 milioni, nel 2006 di € 24,6 milioni.

La Finanziaria 2007 ha previsto una forte riduzione dell'aliquota la cui percentuale è scesa dal 6,5% allo 0,69%, portando la previsione a circa € 3 milioni. Per l'importo pari alla differenza rispetto al 2006, di € 21,6 milioni, sono stati aumentati i trasferimenti ordinari.

A decorrere dall'esercizio 2008, la compartecipazione è divenuta "dinamica", nel senso che l'incremento del gettito viene distribuito fra i vari comuni che hanno rispettato il patto di stabilità, tenuto conto di finalità perequative e di esigenze correlate allo sviluppo economico. Poiché il nostro Ente non risulta "sottodotato", nonostante il rispetto del patto di stabilità nel 2007 e nel 2008, non ha beneficiato di assegnazioni aggiuntive.

Nel triennio è stato confermato l'importo della compartecipazione comunicato nel 2009, di circa 3 milioni di Euro, e non è stata prevista la compartecipazione dinamica.

LE TASSE

La **Tassa Rifiuti Solidi** non è più iscritta in bilancio dal 2006, a seguito del passaggio a Tariffa di Igiene Ambientale (**TIA**) e l'affidamento della gestione ad AAMPS.

A seguito della sentenza n. 238/09 della Corte Costituzionale, è stata sancita la natura tributaria della TIA con la conseguenza che la titolarità dell'entrata dovrebbe rimanere in capo al Comune, essendo l'unico soggetto dell'ordinamento con potere impositivo ai fini tributari. Sembrerebbe, quindi, possibile, in futuro, l'inserimento della TIA e della spesa per la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti nel bilancio comunale. In attesa di apposita legislazione in materia, il bilancio triennale non è, però, stato modificato, salvo procedere con varianti nel corso dell'esercizio 2010.

Per il recupero evasione, la posta accertata nel 2008 è stata di € 1 milione, nel 2009 la previsione definitiva è passata ad € 850 mila e nel triennale è prevista in calo fino ad esaurirsi con il 2012.

oooo

Per la **TOSAP**, nel 2008 è stato accertato l'importo di € 2,1 milioni grazie all'aumento disposto nel 2007 del 10% delle aliquote, ferme dal 1998. La stessa somma è stata confermata nel bilancio 2009 e nel 2010, lievemente incrementata nel triennio.

Si segnala, a partire dal 2009, l'entrata di € 150 mila legata al progetto censimento, confermata nel 2010 e nel 2011.

La somma iscritta in bilancio ammonta quindi a 2,3 milioni di Euro e nel triennale, per il 2012 è prevista una entrata a regime di € 2,2 milioni.

L'importo relativo al recupero evasione TOSAP accertato nel 2008 è stato di € 500 mila, mentre la previsione 2009 ammonta ad € 400 mila e nel triennio 2010-2012 passa ad € 450 mila annui.

oooo

Per i **diritti sulle pubbliche affissioni**, nel 2008 sono stati accertati € 200 mila; nel 2009 la somma definitivamente prevista è di € 250 mila, confermata nel 2010 e negli altri esercizi del triennio.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Nel 2007, l'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni era del 32,22% e nel 2008 del 29,64%. A partire dal 2009, con l'abolizione dell'ICI sulla prima abitazione, si è attestata sul 73,10%.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Per l'**ICI**, nel 2010 lo stanziamento previsto è pari ad € 219 milioni circa, inferiore rispetto al 2008 ed al 2009 a seguito del ricalcolo dell'ICI sulla prima abitazione, che nella prima dichiarazione era stata sottostimata a favore dell'ICI ordinaria.

Nel triennio per gli esercizi 2011 e 2012 si prevede una lieve crescita dovuta all'azione di recupero evasione.

Le aliquote per il 2010 risultano le seguenti:

- aliquota ordinaria del **7 per mille**, da applicare sul valore degli immobili diversi dall'abitazione principale e quelli non rientranti nei casi che seguono;
- aliquota del **5,2 per mille**, in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, ivi residenti ed a condizione che l'immobile appartenga alle categorie A1 (abitazioni signorili), A8 (abitazioni in ville), A9 (castelli, palazzi di eminente pregio artistico e storico);
- **aliquota agevolata del 2 per mille**, a favore delle persone fisiche e giuridiche soggetti passivi, esclusivamente per tutte quelle unità immobiliari, ad uso abitativo, che siano state concesse in locazione a persone che le utilizzano a titolo di abitazione principale, ed ivi residenti, con contratto tipo concordato (ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/98) alle condizioni definite dagli Accordi Territoriali;
- **aliquota agevolata del 2 per mille** per i soggetti passivi che abbiano installato impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detto intervento

ed alle condizioni e con le modalità individuate dall'art 5 ter del Regolamento ICI ;

- aliquota del **9 per mille**, per le unità immobiliari ad uso abitativo non locate per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione nel periodo 1/12/2007 – 30/11/2009; sono escluse le abitazioni date in comodato, qualora il comodatario vi abbia posto la propria residenza anagrafica; l'abitazione principale dei soggetti passivi cittadini italiani residenti all'estero e l'abitazione posseduta da persone fisiche, tenuta a disposizione per uso stagionale o discontinuo, nel limite di un'unica unità immobiliare e qualora sita in Comune diverso da quello nel quale è posta l'abitazione principale.

L'esenzione per l'abitazione principale si applica anche alle seguenti situazioni assimilate:

- unità immobiliari possedute da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero a seguito di ricovero permanente, purché la stessa non risulti locata;
- coniuge separato o divorziato non assegnatario della casa coniugale, a condizione che non sia proprietario di un immobile destinato ad abitazione principale, sito nel medesimo Comune della ex casa coniugale.

Per l'**imposta sulla pubblicità**, a parità di aliquote e tariffe, nell'esercizio 2010 si prevede la conferma dell'importo di € 1,3 milioni, pari all'accertato 2008 ed alla previsione 2009, lievemente incrementata nel 2011 e nel 2012 a seguito dell'ampliamento della base imponibile a seguito del censimento.

Per l'**addizionale ENEL sulle Abitazioni**, la previsione è di € 1,5 milioni circa, in lieve flessione nel triennio.

L'**Addizionale IRPEF** è prevista dal 2003 allo 0,4%. Nel triennale per il 2010 è stato stimato un gettito leggermente inferiore al

2009, di € 8,5 milioni a causa della crisi economica, mentre, a partire dal 2011 è stata ipotizzata una lieve ripresa con incremento di € 100 mila l'anno, pari all'1,2%.

Per la **Compartecipazione al reddito delle persone fisiche**, nel triennio 2010-2012 è stato previsto lo stesso importo accertato nel 2008 e comunicato dal Ministero anche per il 2009 (circa € 3 milioni).

Per la **Tassa Rifiuti Solidi**, in attesa di eventuali modifiche all'attuale assetto conseguente alla sentenza della Corte Costituzionale 238/09, nel bilancio dell'Ente non vi è alcuna previsione, avendo affidato la riscossione della TIA all'AAMPS.

Per la **TOSAP**, nel triennale 2010-2012 sono state confermate le tariffe previste nell'anno 2007, ed il gettito, di circa € 2,1 milioni, registra un trend in leggera crescita, grazie anche al progetto censimento.

Per i **diritti sulle pubbliche affissioni**, la previsione 2010 è pari al 2009 (di € 250 mila), confermata nel triennio.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

La responsabilità dei singoli tributi è assegnata al Dr. Alessandro Parlanti, dirigente della U. Org.va Entrate – Patrimonio.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	30.982.395,80	45.500.560,55	42.509.664,03	45.612.325,00	45.489.875,00	45.489.875,00	7,30%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	722.066,50	5.125.552,13	12.541.113,00	6.464.874,00	6.541.571,00	6.530.525,00	-48,45%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	13.839.923,76	9.189.782,10	9.245.877,80	9.191.322,00	9.191.322,00	9.191.322,00	-0,59%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	160.366,25	74.997,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	209.102,25	174.642,77	368.830,00	1.175.296,00	1.175.296,00	1.175.296,00	218,66%
TOTALE	45.913.854,56	60.065.534,55	64.690.484,83	62.468.817,00	62.423.064,00	62.412.018,00	-3,43%

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

L'attuale disciplina prevede l'articolazione dei trasferimenti correnti in tre fondi: Fondo ordinario, Fondo consolidato, Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale. Ad essi si aggiunge il Fondo per lo sviluppo degli investimenti, istituito nel 1989, che rimane attivo in forza di specifici provvedimenti di legge per le quote non ancora utilizzate dagli enti e per il parziale finanziamento delle residue quote di capitale e interessi sui mutui contratti fino al 1992.

L'ammontare del **Fondo ordinario** è destinato al finanziamento dei servizi indispensabili, come previsto dall'art. 54 della L. 142/90. E' dato dalla somma delle dotazioni ordinarie e perequative e dai proventi dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica, attribuiti ai comuni, alle province ed alle comunità montane nell'esercizio 1993.

L'importo assegnato nel 2008 è stato di € 20,4 milioni circa, con una media pro capite di € 124,72. Nel 2009 la somma comunicata dal Ministero è pari ad € 17,8 milioni (€ 110,69 pro-capite), oltre ad € 307 mila per il rimborso UT dei maggiori tagli rispetto ai risparmi sui costi della politica del 2008. Nel 2009, il fondo è stato ulteriormente ridotto di € 602 mila, ai sensi del co. 11 dell'art 61 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, che ha disposto un taglio complessivo agli EE. LL. di circa € 200 milioni.

Per il 2010 il Fondo ordinario è previsto in aumento perché il 2009 è stato l'ultimo anno della rateizzazione di quanto erroneamente versato dal Ministero ai Comuni nel 2003 come ristoro del minor gettito dell'addizionale ENEL. Dal 2005 e fino al 2009, il trasferimento era stato, infatti, ridotto di circa € 213 mila l'anno.

Nel **Fondo consolidato**, istituito nel 1994, sono confluite le risorse relative ad interventi specifici già erogati nel 1993 e negli anni pre-

cedenti: i contributi per il finanziamento degli oneri per il rinnovo contrattuale per il personale degli enti locali nei trienni 1985-1987 e 1988-1990 e degli oneri per il personale assunto ai sensi della legge 285/1977, i contributi in favore della gente di mare, delle vittime del delitto e degli invalidi del lavoro, ecc..

Si tratta, pertanto, di un contributo erariale, o meglio di una somma di contributi che, secondo il D.Lgs. n. 504/92, è destinato a rimanere invariato.

La somma assegnata al nostro Ente è di circa € 6,4 milioni, € 39,75 pro capite. Nel triennale 2010-2012 è stato previsto lo stesso importo del trasferimento 2009.

Il Fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale è stato istituito con decreto del Ministro dell'Interno in data 16/2/1994 per avviare la perequazione degli squilibri della fiscalità locale per gli anni 1994 e 1995.

I tributi presi a base per la perequazione tra i Comuni sono stati l'ICI e l'addizionale per l'energia elettrica.

Dal 2008 la somma accertata è stata di € 1,2 milioni circa, la media pro-capite 2009 è di € 7,70. La stessa cifra è stata prevista per il triennio 2010-2012.

Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti è stato istituito nel 1989. I trasferimenti relativi a questo fondo sono di natura corrente e sono commisurati sia alla spesa per interessi che alle quote di capitale di rimborso dei mutui assunti dagli enti locali fino al 1992.

Il fondo è stato disciplinato dal D.L. 2/3/1989 n. 65, convertito nella L. 26/4/1989 n. 155. La normativa è rimasta in vigore anche negli anni successivi al 1989, sino al 1992, ma si è ridotto nel tempo il contributo statale.

Il trasferimento del 2008 è stato di circa € 1,164 milioni, con una media pro-capite di € 7,26. Nel 2009 si è ridotto lievemente e la media pro-capite è scesa ad € 7,17.

Anche nel triennio 2010-2012 la prevista riduzione del fondo è molto bassa ed ammonta a complessivi € 123 mila circa, così ripartiti:

- 2010 per € 16.025,00;
- 2011 per € 107.449,00;
- 2012 per € 0,00.

Dal 2008 è stato, inoltre, previsto il **trasferimento a compensazione dell'ICI sulla prima abitazione** per € 14,5 milioni circa. La somma finanziata e comunicata dal Ministero in data 19 novembre u.s. è stata di € 13,9 milioni per il 2008 e di € 12,7 milioni per il 2009, a fronte di una dichiarazione di € 16,3 milioni, e addirittura inferiore a quanto erogato nel 2008. Per il 2010 e per gli altri esercizi del triennio è stato previsto l'importo certificato.

Gli **altri trasferimenti dallo Stato** per funzioni e servizi vari accertati al consuntivo 2008 ammontavano ad € 1,6 milioni, mentre lo stanziamento definitivo 2009 è pari a circa € 600 mila per il funzionamento delle scuole materne comunali, importo confermato nel triennio 2010-2012. La differenza rispetto all'accertamento effettuato con il consuntivo 2008 deriva dalla diversa allocazione delle entrate dei contributi in c/o affitti e dei contributi in conto mutui che, nonostante siano statali, transitano dalla Regione e quindi, secondo le istruzioni inerenti l'adozione dei codici SIOPE, debbono essere contabilizzati come entrate regionali.

Nel triennio per gli anni 2011-2012 sono state sostanzialmente confermate le poste del 2010, in quanto non si prevedono scostamenti significativi del gettito, salvo la riduzione di circa € 107 mila del Fondo sviluppo investimenti.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Nel 2008 lo stanziamento accertato per i trasferimenti regionali era pari ad € 14,3 milioni, nel 2009 la previsione definitiva è di € 21,8 milioni. La somma stanziata nel 2010 è di circa € 15,7 milioni, i cui interventi più significativi sono:

- ✓ il T.P.L. per € 8,2 milioni circa;
- ✓ il sociale per € 6,1 milioni circa, inferiore rispetto al 2009 di circa 700 mila Euro;
- ✓ l'istruzione per € 683 mila circa.

I trasferimenti nel campo sociale attengono a funzioni trasferite, quelli relativi all'Istruzione ed ai trasporti a funzioni delegate.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali)

In bilancio non sono state inserite previsioni di entrate correnti correlate a convenzioni, elezioni a carico dell'Ente e leggi speciali.

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Nel 2008 lo stanziamento dei proventi dei servizi accertato al conto consuntivo ammontava ad € 20,7 milioni. Nel 2009 la previsione definitiva è di circa € 24,9 milioni e nel 2010 è iscritta la posta di € 34,5 milioni circa, di cui € 4 milioni avente natura tantum (gestione stralcio ex Istituzione Servizi alla Persona). L'incremento rispetto al 2009 è dovuto, appunto, alla chiusura dell'istituzione per la reinternalizzazione dei servizi sociali.

Escludendo le entrate correlate a spese correnti e le entrate a tantum, il trend dei proventi dei servizi è il seguente:

- € 19,5 milioni nel 2008;
- € 21 milioni nel 2009;
- € 28,3 milioni nel 2010;
- € 32,5 milioni nel 2011;
- € 32,9 milioni nel 2012.

I proventi dei servizi pubblici previsti nel 2010 sono così suddivisi:

- diritti e proventi servizio segreteria, personale e ufficio tecnico per € 656 mila;
- proventi sui certificati di anagrafe e stato civile per € 539 mila;
- entrate del servizio di polizia municipale per € 6 milioni;
- proventi dei servizi scolastici per € 2,9 milioni;
- contributi per assistenza scolastica, trasporti e refezione per € 2,9 milioni;
- proventi biblioteche, musei e servizi culturali per € 93 mila;
- proventi impianti sportivi e turistici per € 957 mila;
- proventi asili nido per € 1,6 milioni;
- proventi fiere e mercati previsti per € 458 mila;
- altri proventi servizi pubblici per € 8 milioni (tra cui i servizi acqua € 1 milione, gas € 1,3 milioni, farmacie € 18 mila oltre

IVA, proventi cimiteri per € 766 mila, rette RSA per € 4,4 milioni, quota capitarla ASL per € 6 milioni ed € 4 milioni per gestione stralcio istituzione, ecc.).

Per quanto attiene al dettaglio delle tariffe dei servizi, si rinvia alle deliberazioni della Giunta allegata all'atto consiliare di approvazione del bilancio 2010.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il trend dei proventi dei beni è in crescita, come di seguito evidenziato:

- Consuntivo 2008: € 7,2 milioni circa;
- Definitivo 2009: € 8 milioni circa;
- Previsione 2010: € 8,9 milioni circa;
- Previsione 2011: € 9,2 milioni circa;
- Previsione 2012: € 9,3 milioni circa.

Le entrate previste nel 2010 più significative sono le seguenti:

- Canoni locazioni alloggi e beni da reddito per € 15 milioni;
- Canoni locazione fabbricati diversi per € 477 mila;
- Proventi concessioni per € 5,9 milioni circa. In questa posta sono contabilizzati i canoni CASALP, L.I.R.I., i canoni dei parcheggi, per i quali è previsto un sensibile aumento legato alla scadenza del contratto a giugno 2010, ed i canoni delle strutture sportive. Il trend 2010-2012 risulta quindi in crescita;
- Canoni di ricognizione di dominio per € 0,4 milioni;
- Canone di concessione ATL, che a partire dal 2010 aumenta e copre interamente la spesa annua prevista per il leasing in costruendo del nuovo deposito ATL.

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

ALIENAZIONI DI BENI MOBILI ED IMMOBILI

Il trend storico delle alienazioni è il seguente:

- beni mobili:
 - € 38 mila accertati nel 2008;
 - € 1 milione nel 2009, di cui € 875 mila relativi alla vendita di azioni, non accertati alla data odierna;
 - € 50 mila relativi alla vendita di beni nel triennio 2010-2012.
- beni immobili:
 - € 10,5 milioni accertati nel 2008;
 - € 14 milioni definitivamente previsti in assestamento, di cui € 2,1 milioni di plusvalore applicato alle uscite correnti (rimborso di prestiti);
 - € 10,2 milioni nel 2010, di cui € 3,5 milioni di plusvalore applicato alle uscite correnti (rimborso di prestiti);
 - € 1,7 milioni nel 2011;
 - € 1,5 milioni nel 2012.

Nel 2010 le previsioni di entrata per alienazione di immobili sono relative a:

- € 9,2 milioni per la vendita di immobili e di aree, alcune già in diritto di superficie. Di tale importo, € 35 milioni rappresentano un plusvalore rispetto al valore in inventario che, ai sensi della finanziaria 2004, è stato applicato alle uscite correnti per finanziare parte delle quote di capitale dei mutui;
- € 1 milione per proventi da concessione di loculi.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO IN CONTO CAPITALE

Fondo nazionale ordinario per gli investimenti

La destinazione delle entrate del Fondo ordinario investimenti, dal 2005 completamente azzerato, era vincolata dalla legge per finanziare spese pubbliche di preminente interesse sociale ed economico, secondo gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale determinati dalla regione (art.3, c.4, L.142/1990; art. 41, c. 5, D.Lgs. 504/92).

Altri contributi statali per investimenti

Nel consuntivo 2008 sono state accertate entrate per € 473 mila, le previsioni assestate 2009 ammontano ad € 6,9 milioni, mentre nella bozza di bilancio di previsione 2010 sono previsti contributi dello Stato in conto capitale per € 5,7 milioni circa, di cui € 5 milioni sono rappresentati da mutui a costo zero (per edilizia giudiziaria) ed € 717 mila per il progetto scuola sicura.

Nel 2011 sono stati previsti contributi dello Stato per finanziare opere pubbliche per € 4 milioni e nel 2012 per € 3 milioni.

La cifra iscritta nel triennale 2010-2012 di € 26 mila circa è invece relativa ad un trasferimento dello Stato per funzioni trasferite ai sensi del D. Lgs 112/98.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti della Regione sono passati da € 3,1 milioni del consuntivo 2007 ad € 1,9 milioni del 2008. La somma definitivamente iscritta nel bilancio 2009 è pari a circa € 11,3 milioni, mentre nel 2010 è pari a circa € 13,3 milioni.

Nel bilancio triennale per il 2011 ed il 2012 sono previsti contributi rispettivamente per € 7,4 ed € 10,9 milioni

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO IN CONTO CAPITALE

Il totale accertato nel 2007 ammonta ad € 434 milacirca. Dal 2008 non sono accertati, né previsti stanziamenti in quanto anche i contributi UE, essendo materialmente erogati dalla Regione, in attuazione della norma di applicazione del codice SIOPE, debbono essere contabilizzati in bilancio come contributi regionali.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI

In questa categoria nel 2007 sono state accertate entrate per un totale di € 8,9 milioni, di cui € 7,4 milioni per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, € 0,9 milioni per scomputi ed € 543 mila per contributi da privati.

Le entrate accertate nel 2008 ammontano ad € 12,2 milioni, di cui per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione € 9,3 milioni, per scomputi € 1,2 milioni e per contributi da privati € 1,7 milioni.

Lo stanziamento assestato 2009 è pari ad € 14,4 milioni, di cui € 10,2 milioni per oneri di urbanizzazione ed € 354 mila per oneri a scomputo di opere nel Parco Terme della Salute ed € 3,8 milioni per contributi da privati.

Le entrate previste nel 2010 ammontano ad € 15,1 milioni, di cui € 10,9 milioni per oneri e costi ed € 4,1 milioni per contributi da privati, di cui € 4 milioni per la realizzazione del nuovo cimitero ed € 167 mila per l'area sportiva di Via dei Pensieri.

Nel 2011 e nel 2012 la previsione di entrata è in calo rispetto al 2010, in quanto si limita solo agli stanziamenti per contabilizzare gli oneri di urbanizzazione che, comunque, si prevedono in crescita per gli incassi legati all'operazione Nuovo Centro.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	8.347.493,41	10.511.074,40	10.568.486,09	10.858.010,00	14.371.000,00	11.311.000,00	2,74%

2.2.5.2 – Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Nel 2008 sono state incrementate le percentuali di calcolo degli oneri di urbanizzazione. Tale scelta, consentita dalla Legge Regionale 127/2005, avrebbe dovuto produrre un incremento del gettito stimato del 20%. L'importo previsto negli esercizi successivi non è stato, invece, superiore al 2008 a causa della crisi che ha coinvolto il mercato immobiliare. Da un totale accertato a consuntivo 2008 di € 9,3, si passa infatti ad una previsione definitiva 2009 di € 10,2 milioni.

Nel triennio 2010-2012 la previsione è in crescita in previsione degli incassi legati alla rateizzazione degli oneri del comparto "Nuovo Centro", con una punta di € 14,4 milioni nel 2011.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nel 2007 sono state accertate entrate per urbanizzazioni a scomputo di oneri per i lavori del progetto integrato d'intervento nei quartieri Shangay e Scopaia per € 900 mila. La somma accertata nel 2008 è stata di € 1,2 milioni, mentre la previsione definitiva 2009 registra un solo scomputo relativo ai lavori nel parco delle Terme della Salute di € 350 mila. Non ci sono previsioni di scomputi nel triennio 2010-2012.

2.2.5.4 – Individuazione della quota di proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

La Finanziaria 2007 ha consentito l'utilizzo degli oneri per finanziare la spesa corrente entro il limite del 50%, con la possibilità di destinare un ulteriore 25% alla manutenzione ordinaria del patrimonio. Le stesse percentuali sono state confermate per il triennio negli esercizi successivi.

Il trend storico dei proventi ed oneri di urbanizzazione, escluso gli oneri a scomputo, destinato alle spese correnti è il seguente:

- anno 2007: € 5,094 milioni, pari al **68,49%** del totale accertato, (€ 7,437 milioni).
- anno 2008: € 6,974 milioni, pari al **74,85%** del totale accertato (€ 9,317 milioni);
- anno 2009: € 5 milioni, pari al **48,95%** del totale definitivamente previsto (€ 10,214 milioni).

Le previsioni di Entrata del triennio 2010-2012 degli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione destinati al finanziamento di spese correnti sono quindi le seguenti:

- anno 2010: € 4,5 milioni, pari al **41,5%** del totale previsto, (€ 10,858 milioni).
- anno 2011: € 6 milioni, pari al **41,8%** del totale previsto (€ 14,371 milioni);
- anno 2012: € 6 milioni, pari al **53,1%** del totale previsto (€ 11,311 milioni).

L'Ente ha scelto di destinare entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti per garantire gli equilibri di bilancio (oneri di urbanizzazione per € 4,5 milioni e plusvalore per € 3,5 milioni nel 2010, solo oneri negli esercizi successivi per € 6 milioni), avendo cura di non superare l'ammontare delle spese per rimborso dei prestiti (circa € 8,2 milioni nel 2010, incrementate fino ad € 10 milioni nel 2012), in modo da rendere meno difficoltoso il rispetto del patto di stabilità.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00						
Assunzioni di mutui e prestiti	2.760.750,43	11.629.525,21	13.383.192,00	7.460.874,00	7.404.107,00	7.279.968,00	-44,25%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00						
TOTALE	2.760.750,43	11.629.525,21	13.383.192,00	7.460.874,00	7.404.107,00	7.279.968,00	-44,25%

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Le entrate per accensioni di prestiti accertate nel 2007 ammontano ad € 2,8 milioni, nel 2008 ad € 11,6 milioni, mentre nel 2009 la previsione definitiva è di € 13,4 milioni.

Nel Piano degli investimenti per il 2010-2012 sono previsti interventi finanziati con mutuo per circa € 22,2 milioni, di cui € 7,46 nel 2010, € 7,4 nel 2011 ed € 7,3 nel 2012.

Nonostante la volontà di contenere l’indebitamento, il ricorso all’assunzione di prestiti è risultato obbligatorio per la necessità di destinare una grossa percentuale di oneri di urbanizzazione alla spesa corrente, al fine di garantire gli equilibri di bilancio. Il trend dal 2010 è comunque in calo ed è contenuto al di sotto dell’ammontare delle quote dei mutui rimborsate negli anni, in modo da non incrementare il totale del debito.

Non sono previste emissioni di prestiti obbligazionari o altre forme di debito, né operazioni su derivati.

La somma stanziata per l’eventuale anticipazione di Tesoreria è pari ad € 10 milioni in tutti gli esercizi del triennio.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le spese finanziate con assunzione di prestiti nel triennio hanno ripercussione a partire dall’esercizio successivo a quello di assunzione del mutuo sia sul Titolo I, intervento 6 “Spese per interessi passivi”, che sul Titolo III “Spese per rimborsi di prestiti”, come di seguito riportato. Tali maggiori spese, comunque, sono compensate in parte dalle minori spese per l’estinzione di mutui già ammortizzati:

- Bilancio 2010 - mutui che si prevede di assumere nel 2009: € 134 milioni circa. L’importo annuo della rata prevedendo l’Euribor al 3% oltre allo spread per i mutui a tasso variabile è di circa € 0,9 milioni. La somma stanziata complessivamente nel bilancio 2010 per il rimborso della rate dei mutui è di complessivi € 12,8 milioni, contro i 12 milioni che si prevede di impegnare al consuntivo 2009;
- Bilancio 2011 - mutui che si prevede di assumere nel 2010 con oneri a carico dell’Ente: € 7,46 milioni. Importo annuo della rata € 0,5 milioni, che, sommato a quella dei mutui assunti nel 2009, determina un incremento nel 2011 del rimborso di prestiti, al netto della riduzione per scadenza prestiti, di ulteriori € 0,8 milioni circa, attestando la spesa su € 13,6 milioni;
- Bilancio 2012 – mutui che si prevede di assumere nel 2011 con oneri a carico dell’Ente € 7,3 milioni. La spesa per rimborso dei prestiti, con la previsione della rata dei nuovi mutui di circa € 0,5 milioni, sale ad € 14,2 milioni.

L’aggravio sui bilanci futuri è stato calcolato ipotizzando un tasso medio del 3,2% e, ovviamente, avrà concrete ripercussioni sul bilancio solo in relazione ai mutui contratti ed ai tassi effettivi vigenti al momento.

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO
PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI - ART.204, COMMA 1, D.LGS.267/2000

** Il totale B non ricomprende gli interessi relativi all'anticipazione di tesoreria per € 50.000,00, il Fondo oscillazione tassi per € 200 mila ed il preammortamento per € 100 mila.*

Capacità di indebitamento all'1/1/2010

A) Entrate relative ai primi tre titoli del conto consuntivo 2008 (dati in Euro):

TITOLO I - Entrate tributarie	43.456.935
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	60.065.534
TITOLO III - Entrate extratributarie	40.510.404
TOTALE A)	144.032.873

A1) Limite di indebitamento (15% di A): 21.604.931

B) Interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2010, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, più quota interessi relativa a mutui assunti nel 2009 (dati in Euro):

Interessi su mutui in ammortamento all'1/1/2009 (include i mutui assunti a tutto il 2008):	3.780.228
A detrarre contributi in c/interessi	-21.897
+ Interessi su mutui assunti nel 2009	460.426
TOTALE B)	4.218.737*

Quota disponibile (A1 - B):

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

Le cifre sono in EURO

Pagina 1

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2009 (Previsione definitiva)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	5.731.750,43	18.185.965,21	14.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%
TOTALE	5.731.750,43	18.185.965,21	24.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-58,33%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria

Lo stanziamento relativo alle anticipazioni di tesoreria, di € 10 milioni, è calcolato a norma dell'art. 222 del D. L. 267/2000 ed è inferiore ai 3/12 dello stanziamento iscritto nei primi 3 titoli di entrata del conto consuntivo 2008 (tot. € 144.032.873: 4 =€ 36.008.218).

E' una previsione che si deve necessariamente iscrivere in bilancio, ma si ritiene che, come per gli esercizi finanziari passati, sia possibile evitare di attivare l'anticipazione attuando un'accorta gestione dei flussi di cassa.